



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it

APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA



Martedì 27: incontro animatori
=> Condividiamo con il Noi le immagini dei

nostri presepi in famiglia.



GRAZIE per il dono di vivere e celebrare il Natale nella e con la nostra comunità.

Noi, nel Natale, contemplando l'evento di Dio che si incarna per farsi dono, vorremmo essere dono gli uni per gli altri. Grazie in particolare a coloro che ci aiutano a partecipare alle nostre celebrazioni, a rendere bella e accogliente la nostra chiesa, ci propongono un presepio che fa riflettere e un "libretto di Natale" che ci racconta la vita della nostra comunità. Grazie a coloro che parteciperanno agli impegni della comunità tramite la "busta natalizia"

Servire con gioia nella e per la comunità

La nostra comunità ha il volto della fraternità e della collaborazione da parte di tutti. **Fraternamente: c'è sempre posto per nuove collaborazioni anche nel prenderci cura della nostra chiesa, luogo del nostro accogliere gli uni gli altri nel Signore.**

La festa della comunità di ottobre, grazie al servizio, svolto con passione e competenza e alla partecipazione di molti, ha consegnato alla comunità parrocchiale Euro 14.590,97. GRAZIE

Sinodo diocesano

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOT Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

"GRUPPI DI DISCERNIMENTO" PARROCCHIALI

Continua il dialogo di approfondimento sulle tematiche indicate dal Sinodo. Siamo grati a coloro che stanno portando avanti questo dialogo anche in comunità.

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.3358454701; Giuseppe Di Lorenzo cell.3935710515. **Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia**

=> Visita alle famiglie e preghiera di benedizione con i familiari.

Certa la disponibilità del parroco, ma dati gli impegni pastorali e soprattutto **l'ora più opportuna per incontrare le stesse famiglie, per facilitare questo momento di incontro e di preghiera sarebbe opportuno concordare il giorno e l'ora. Grazie**

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

25 dicembre 2022 n. 05



SOLENNITÀ DEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO
«Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi»

La Parola di Dio di questa Domenica
(Messa del Giorno)
Is 52,7-10; Sal 97 (98);
Eb 1,1-6; Gv 1,1-18



In ascolto della Parola
Dal Vangelo secondo Giovanni
(1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinto. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo

nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Meditazione

Il Natale è Gesù Cristo

"Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Sal-

vatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”.

Il nostro tempo, anche se in maniera non sempre esplicita, invoca un salvatore, cerca salvezza. Come non riconoscerne la domanda quando un senso di incertezza, di malinconia, di insicurezza e perfino di paura, ulteriormente aggravate da una tragica e folle guerra, sembra condizionare il nostro vissuto quotidiano? E le nostre relazioni non sono forse mortificate dalla solitudine, sostituite o “svuotate” di umanità dalla fittissima rete di connessioni informatiche e, prima ancora, da un sempre più evidente ripiegarsi sul proprio io? Dove sono finiti i gesti, le parole, gli sguardi dell'incontro tra umani? La ricerca del nostro stare bene, della nostra realizzazione, è accompagnata dall'altrettanta consapevolezza che l'umano si realizza pienamente se non con gli altri? Ne soffrirà sempre quella che noi chiamiamo realizzazione personale qualora si prescindesse dal bene degli altri. Ma non solo: non sarebbe pura ipocrisia denunciare la pericolosità di certi comportamenti lesivi della dignità della persona, da parte di giovani e meno giovani, qualora avessimo fatto della realizzazione individualistica un mito in nome di una presunta felicità riposta nell' avere e non nell'essere? Può sembrare paradossale ma abbiamo bisogno di essere umani, “non programmati ma in carne e ossa”, di sentirci, di abbracciarci, di accoglierci reciprocamente. Il rischio o il pericolo è fraintendere o non riconoscere chi davvero può dare una risposta a questa realtà che domanda salvezza. Sempre pronti ad offrirci una risposta, sono i molteplici miti che abitano i nostri vissuti sociali. Non stiamo qui ad elencarli ma non possiamo non farci

almeno una domanda. A rispondere alla nostra domanda di salvezza, saranno una maggiore disponibilità di risorse tecniche ed economiche, l'intelligenza artificiale, l'idea di un'eterna giovinezza, la cura sempre più sofisticata della nostra immagine? Il salvatore Gesù Cristo annunciato nel Natale non banalizza e non rende vana questa nostra domanda. No, di sicuro. Ci invita, condividendo la nostra carne, non stando fuori dalla nostra vicenda umana, a riconoscere che la salvezza che cerchiamo sta in una promessa di vita, in “un per sempre”, soprattutto nell'amore, che è dono e non conquista. Il Natale ci porta e ci assicura questo dono vitale, un amore per sempre che salva, a patto che nel nostro far festa, il Salvatore, Dio fatto carne, non sia lasciato da parte, ma ne sia la ragione e il centro. Consapevoli che, immersi in una certa atmosfera natalizia, programmata su regali e tavolate imbandite, il Natale rischia di essere svuotato di senso, di attesa, di speranza, di amore e di vita autentica, dobbiamo con tutta franchezza dire e testimoniare che il Natale è Gesù Cristo. Venuto per amore a salvarci da ciò che minaccia la nostra vita, ci chiede di collaborare con lui, oggi, in questo nostro mondo, nel far rinascere la speranza e nel prenderci cura della nostra vita, nella sua bellezza come nella sua fragilità. Collaborare con lui affinché l'umanità si risollevi e spera, non vuol dire altro che volgere lo sguardo verso di lui, fare nostro il suo stile di vita, la sua passione per l'umano, vivere il suo vangelo. (dg)

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana.

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 24 dicembre

FERIA MAGGIORE DI AVVENTO

Gn 49,2.8-10; Sal 71 (72); Mt 1,1-17

ore 7.30: Lodi Mattutine

Non c'è la S. Messa delle 18.30

Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14

ore 11.00: **Celebrazione dell'eucarestia**

nel dare l'ultimo saluto a Pierina Painelli

ore 22.00: Veglia nella Notte di Natale

ore 22.30: Santa Messa Solenne nella Notte

Domenica 25 dicembre

SOLENNITÀ DEL NATALE

DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Is 62,11-12; Sal 96 (97); Tt 3,4-7; Lc 2,15-20

ore 8.00: **S. Messa dell'Aurora**

Is 52,7-10; Sal 97 (98); Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

ore 10.30: S. Messa Solenne del Giorno

ore 18.30: S. Messa (Claudio e Tiberio Timoni)

Lunedì 26 dicembre

OTTAVA DI NATALE

Santo Stefano, protomartire

At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30 (31); Mt 10,17-22

ore 10.30: S. Messa (Redento Ferraresso ann.)

ore 16.30: S. Messa in RSA

Martedì 27 dicembre

OTTAVA DI NATALE

San Giovanni, apostolo ed evangelista

1 Gv 1,1-4; Sal 96 (97); Gv 20,2-8

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 15.00: Celebrazione eucaristica nel

dare l'ultimo saluto a Andrea Zarattin

ore 18.30: S. Messa (De Toni Alessandro,

Maria, Angiola, Antonio, Lina, Alessandro;

Vallorri Luciano e Vedovato Antonia)

Mercoledì 28 dicembre

OTTAVA DI NATALE

Santi Innocenti, martiri

1 Gv 1,5-2,2; Sal 123 (124); Mt 2,13-18

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 10.00: S. Messa

Giovedì 29 dicembre

OTTAVA DI NATALE

1 Gv 2,3-11; Sal 95 (96); Lc 2,22-35

ore 7.30: Lodi Mattutine (Non viene celebrata la S. Messa)

ore 15.00: Celebrazione eucaristica nel dare l'ultimo saluto a Fiorella Dardilli

Venerdì 30 dicembre

OTTAVA DI NATALE

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Sir 3,3-7.14-17a (NV) [gr. 3,2-16.12-14];

Sal 127 (128); Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 18.30: S. Messa

Sabato 31 dicembre

OTTAVA DI NATALE

1 Gv 2,18-21; Sal 95 (96); Gv 1,1-18

ore 7.30: Lodi Mattutine

SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Gal 4,4-7; Lc 2,16-21

ore 18.30: Messa domenicale (Ricordiamo

coloro ai quali abbiamo dato l'ultimo saluto

nel corso dell'anno) e canto del Te Deum di

ringraziamento per l'anno trascorso

Domenica 1 gennaio 2023

DOMENICA FRA L'OTTAVA DI NATALE

SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA

MADRE DI DIO

Nm 6,22-27; Sal 66 (67); Gal 4,4-7; Lc 2,16-21

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa

ore 18.30: S. Messa

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Pierina Painelli

nell'affdarla all'eterno amore del Padre. Il

ricordo è espressione della nostra ricono-

scenza e della certezza di una comunione

nell'amore del Signore che non viene me-

no.

Vorremmo come comunità fraterna essere

accanto alle famiglie che, anche in questi

giorni di festa, sono nella sofferenza; in

particolare alle famiglie nel dolore per la

morte di un loro familiare.